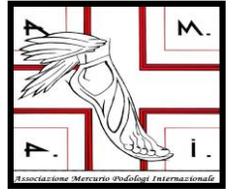


A.M.P.I.

Associazione Mercurio Podologi Internazionale

NOTE PER I PODOLOGI INERENTI IL COVID 19



Gentilissime Colleghe e Gentilissimi Colleghi,

In relazione all'evolversi della situazione emergenziale legata alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si forniscono alcune utili indicazioni per l'espletamento delle attività professionali in coerenza con le indicazioni del Ministero della Salute.

Nelle strutture sanitarie pubbliche e private, come ospedali, case di cura, RSA ed ambulatori, il Podologo deve attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione Sanitaria al fine di ottemperare al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Negli studi professionali, singoli o associati (che ad oggi possono continuare ad operare, non essendoci restrizioni in essere) è il titolare dello studio che deve redigere ed attuare, sotto la propria responsabilità, le procedure idonee a garantire la salvaguardia della salute propria e delle persone che accedono allo studio. In tale contesto, il professionista dovrà effettuare una puntuale valutazione caso per caso in merito all'opportunità di sospendere o riprogrammare gli accessi terapeutici per i pazienti più esposti a rischio. Oppure distanziare gli appuntamenti in maniera tale che non ci siano persone in sala d'attesa e che le stanze possano essere sanificate adeguatamente tra un paziente e l'altro. Inoltre, visto l'ultimo decreto del giorno 8 marzo 2020 recante le disposizioni restrittive per il contenimento del virus in alcune province e regioni di Italia, si consiglia ai colleghi essendo operatori sanitari, di avvisare le autorità competenti qualora nei proprio studi entri un paziente rientrato al proprio domicilio dalle zone rosse attuali dopo l'emanazione del decreto.

In ogni caso, si richiama l'attenzione sulla scrupolosa ottemperanza alle misure previste dall'art. 2, comma 1, lett. a), b) e f) del D.P.C.M. 4 marzo 2020. In particolare:

Misure preventive:

a) igiene delle mani

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda di posizionare all'ingresso dello studio appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%.



b) materiale informativo

E' opportuno pubblicizzare, tramite appositi cartelli o con altro adeguato strumento informativo da esporre e/rendere disponibile nelle sale di aspetto, le regole igienico-comportamentali da seguire per il contenimento del rischio di diffusione del contagio (in fondo al documento, link a tale materiale che vi consigliamo di stampare ed esporre).



c) dispositivi di protezione

Il titolare dello studio deve attuare tutte le misure utili alla prevenzione del contagio da coronavirus, utilizzando e facendo utilizzare ai collaboratori i presidi di prevenzione (DPI Dispositivi di Protezione Individuale) adeguati.



d) distanziamento sociale (fonte dell'ISS).

E' necessario organizzare gli appuntamenti in maniera da limitare il più possibile la contemporanea presenza di più persone nello studio tenuto conto dell'ampiezza dei locali. E' comunque necessario organizzare il posizionamento delle sedie a 1-2 metri di distanza.

Si suggerisce inoltre di attivare un contatto telefonico preventivo con i pazienti da trattare in maniera tale da assicurarsi che queste, prima di accedere allo studio, non manifestino respiratori e/o febbre, suggerendo – se del caso – di contattare il MMG/PLS.



e) pulizia e sanificazione.

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni.



Allo stesso tempo le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Pertanto, occorre effettuare una "pulizia accurata degli oggetti e delle superfici ambientali con prodotti idonei, con frequenza variabile che tenga conto anche del numero di accessi, delle caratteristiche dei locali, ecc.

Particolare cura dovrà essere prestata nella formazione e informazione del personale addetto alla sanificazione.

Si consiglia di arieggiare i locali tra un paziente e l'altro.

LINK UTILI

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<https://www.iss.it/en/home>

<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>

Queste note sono state redatte in collaborazione

A.M.P.I.